

DESIGN – oltre 13.500 imprese piemontesi influenzate da percorsi innovativi. Mobili, moda, ceramica, carta, metalli preziosi: il mercato chiede di dare forma all'ingegno.

Il settore del design risente della carenza di figure professionali altamente qualificate: Piemonte 61,4%. Per l'inserimento di un potenziale designer servono mediamente 4,9 mesi di ricerca

**Associazioni
Federat**

ALESSANDRIA
Spalto Marengo

Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00

e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.
e-mail
info@confartigianatoasti.co

BIELLA
Via Galimberti, 2
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)**
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it

TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino.it

Giorgio Felici (Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte): “Le imprese contro la produzione di larga scala: la strategia vincente è collaborazione con contaminazione”.

Anche in **Piemonte** il **design** influenza il saper fare delle imprese attraverso la capacità di dare forma all'ingegno. Infatti in Piemonte operano oltre 13.500 imprese di mobili, moda, ceramica, carta, metalli preziosi, strumenti musicali ecc. ad **elevata contaminazione del design**.

Secondo l'analisi dell'**Ufficio Studi di Confartigianato**, che ha voluto delineare la moltitudine di beni il cui design caratterizza il percorso innovativo e lo standard qualitativo, in Piemonte portano avanti la loro attività **13.567 imprese, di cui 9.004 artigiane (il 66,4% del totale)**. La maggior parte delle realtà opera nella **gioielleria, occhialeria e accessori moda 2.727 (2.316 artigiane)**, **1.757 nella lavorazione del legno (1.542 artigiane)**, **1.114 nell'abbigliamento (886 artigiane)**, **989 nel tessile (601 artigiane)**, **985 nella ceramica e vetro (701 artigiane)** e, **770 nei mobili (659 artigiane)** ecc.

In questo perimetro il Piemonte si piazza all' **11esimo posto nazionale** sul totale delle imprese che hanno nel design la loro qualificazione e caratteristica.

“La maggiore presenza dell'artigianato e delle micro e piccole imprese – commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** - si riscontra nei settori del made in Piemonte che hanno connotato la nostra storia e il patrimonio culturale: prodotti in legno, mobili, moda - tessile, abbigliamento e pelle –vetro e ceramica, gioielleria ecc”.

“Il disegno del prodotto costituisce un fattore competitivo strategico dell'offerta manifatturiera italiana – rimarca **Felici** – anche in Piemonte le piccole imprese sono riuscite ad intrecciare la materialità del prodotto con elementi immateriali, mantenendone la fruibilità e la praticità , concretizzando una ampia gamma di oggetti: dai prodotti della tessitura, tappeti e capi di abbigliamento, carta, lavorazione del vetro, realizzazioni in ceramica, prodotti in gesso per l'edilizia,

metalli preziosi, coltelleria e posateria, prodotti di elettronica di consumo audio e video, orologi, lampade e apparecchi di illuminazione, macchine per l'industria alimentare e delle bevande, gioielleria e oreficeria, bigiotteria, strumenti musicali e mobili”.

La **domanda di design, legata al fashion design** è principalmente connessa a moda, gioielli, mobili e arredamento e di design industriale comprensivo delle attività di ideazione e sviluppo di progetti e specifiche tecniche necessarie per facilitare l'uso, accrescere il valore, migliorare l'estetica dei prodotti nonché della definizione e scelta di materiali, meccanismi di funzionamento, forme, colori, rifiniture esterne, tutte attività che possono essere svolte anche tenendo conto di bisogni umani, sicurezza, interesse del mercato ed efficienza in produzione, distribuzione, utilizzo e manutenzione.

A queste “attività core” di design si affiancano le attività dei disegnatori grafici che operano nello sviluppo di pagine web, nella grafica pubblicitaria o sono illustratori, quelle dei disegnatori tecnici che riproducono cartamodelli e le altre attività di design, svolte principalmente dagli arredatori.

“Ciò avviene grazie all’elevato livello di formazione che il nostro territorio offre agli studenti e, successivamente, ai professionisti del settore - continua **Felici** – e, grazie alle competenze che i designer acquisiscono in giro per il mondo, sono tantissime le idee, i progetti e i prodotti che vengono elaborati e realizzati sul nostro territorio”.

Ma anche il **settore del design risente della carenza di figure professionali altamente qualificate**. Secondo l’analisi di **Confartigianato**, a livello nazionale sono difficili da reperire 6 disegnatori su 10. Nel 2022 le imprese italiane hanno indicato 22.280 entrate di disegnatori industriali. Per tutte le entrate hanno una elevata importanza le competenze digitali e nel 59,1% dei casi, pari a 13.160 unità, sono di difficile reperimento. **Tale indicatore, tra le maggiori regioni, registra una maggiore accentuazione in Veneto (63,0%) e Piemonte (61,4%), mentre per l’inserimento di un potenziale designer servono mediamente 4,9 mesi di ricerca, contro una media di 3,9 mesi per le professioni tecniche.**

“Chi produce design, infine, si trova costretto a battersi da un lato con la produzione su larga scala e con la commercializzazione online – conclude **Felici** – la sfida è quella di puntare sempre a realizzazioni di eccellenza utilizzando materiali diversi e confrontandosi con aziende che lavorano in altre parti d'Italia e del mondo. La strategia vincente è la collaborazione con contaminazione”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430 --